



stampa | chiudi

LE DENUNCE PRESENTATE FINORA SONO DUE, MA I CASI SEGNALATI SAREBBERO BEN CINQUE

«Bimbi troppo vivaci, sedativo all'asilo»

Indagate le maestre

Verifiche su una scuola della provincia di Lecce. Nelle urine tracce di benzodiazepine

DAL NOSTRO INVIATO

NARDO' (Lecce) — I sessanta bimbi della scuola materna privata «La carica dei 101» sono più o meno tutti dei cuccioli dalmata non proprio disciplinati. E fin qui, tutto normale. Il problema nasce quando i carabinieri cominciano a sospettare, sulla base di un paio di denunce circostanziate presentate dai genitori di due bambini di tre anni, che le due titolari della scuola siano altrettante Crudelia Demon, che dei cuccioli voleva fare pellicce. Dicono, i genitori, che per far stare tranquilli i bambini le maestre li sedavano con il Valium. Le denunce finora sono due, ma i casi di «sedazione» sarebbero ben cinque. I genitori hanno denunciato i fatti presentando i risultati delle analisi delle urine dei bimbi. Alla prima denuncia, sono allegati due referti di analisi, svolte in due laboratori diversi e in due date diverse, ma entrambi positivi. Stesso discorso per la seconda denuncia.

Le urine dei bambini contenevano la benzodiazepina Diazepam, una sostanza sedativa e ansiolitica contenuta nel Valium e in altri farmaci. La mamma della bimba che ha fatto due volte l'esame delle urine dice che sua figlia sembrava sempre intontita. «Ma aveva anche forti e frequenti mal di pancia — dice —, mentre so che l'altro bimbo, figlio di una mia cugina, aveva spesso febbre, vomito e diarrea». I due bambini frequentano la scuola, finora considerata la migliore della città, da poco più di un anno. Retta mensile, 145 euro, e garanzia di serietà, igiene, buona pedagogia. Anche se da un po' di tempo le cose erano cambiate, perché le voci sulla somministrazione di sedativi ai bambini erano diventate sempre più insistenti.

Le due titolari della scuola, che vi lavorano assieme a quattro collaboratori, Marisa Sansone e Gabriella Barrotta, sono indagate dalla procura di Lecce per lesioni personali e abuso di mezzi correzione. Respingono ogni accusa e il loro avvocato minaccia querele, perché, sostiene, questa vicenda è solo un grosso abbaglio. Ma i rapporti inviati dai carabinieri al pm Angela Rotondano e quei referti con la positività alle benzodiazepine raccontano un'altra storia. Una storia che, se fosse provata, sarebbe l'attuazione pratica in versione «ansiolitica» della proposta avanzata due anni fa da Maria Burani Procaccini, presidente della Bicamerale dell'Infanzia. La Burani Procaccini, per calmare i bambini iperattivi, propose di usare il Ritalin, un'amfetamina. E scatenò una rivolta di genitori, medici e insegnanti. Ma può sempre accadere che qualcuno prenda sul serio certe cose...

Carlo Vulpio

stampa | chiudi